

COSA SI DICE DE "IL TOPO CHE STAVA NEL MIO MURO"

"El Santo è artefice di un rock cantato in italiano sgusciante a più riprese e pure bello sanguigno..."

Guido Gambacorta - Blow Up

"(...) Le liriche di El santo sono molto personali, sussurrate, decantate, surreali. Insomma, un album di prospettive rock, che ha una sua identità e un sound fantastico. Sorprendenti"

Francesco Casuscelli - Rockerilla

"Tra citazioni letterarie, impressioni, storie d'attualità e di amori malinconici, tra rock'n'roll e folk, distorsioni e dissonanze, ballate d'autore e minimalismi, scorrono undici tracce legate da un filo sottile ma inossidabile: da assumersi tutte d'un fiato."

Barbara Santi - Rumore

"El Santo è insieme omaggio e riferimento al misterioso lottatore (...), ma la musica va da altre parti, sospesa fra le colonne sonore di un b-movie western, lo-fi anni '90 e aggressività rock senza tempo".

Rolling Stone Magazine

"(...) Ruvidezza elettrica da un parte e visionarietà dall'altra, unite ad una buona abilità di costruire pezzi dove alla ricercatezza e cura dei testi si accompagnano buone melodie".

Giulia Antelli - SentireAscoltare

"Le undici tracce del disco vanno via che è un piacere, con alcuni picchi di pregevole fattura che nulla hanno da invidiare ai più blasonati nomi del rock alternativo peninsulare"

Marco Dalla Stella - Rockon

"L'amalgama è molto convincente, denota una buona tecnica e livelli compositivi promettenti (...). Prima prova è pienamente superata."

Nicola Orlandino - Sonofmarketing

"Brani accattivanti e ben curati, una personalità molto forte (nonostante le molte influenze), testi mai trascurati. Un album da consumare il più possibile, una band da tenere d'occhio."

Francesco Cerisola - Iyezine

"Un disco "nuovo" da provare, un disco che rompe schemi e soglie di pensiero".

Max Sannella - Shiver Webzine